

EQUO E DINTORNI ...



News-letter

Realizzata dall'Associazione COMPARTIR GIOVANE (www.checevo.org) che gestisce le botteghe CHECEVÒ (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), BASTA POCO (Caraglio – Via Roma n. 127) e BOTTEGA DEL MONDO (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con QUI E LÀ (Boves – Via Roma n. 6) e EQUAZIONE (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 78. Settembre 2019

NOTIZIE

ENI NEMICA DEL PIANETA. Il 2018 è stato un anno record per il cane a sei zampe: l'azienda italiana, attiva in 67 Paesi nel Mondo, ha raggiunto un nuovo record di produzione, con oltre 1,9 milioni di barili al giorno -la quota più alta mai registrata dalla compagnia- con un incremento del 5% rispetto al 2017. Il rapporto "Enemy of the Planet" di Legambiente evidenzia i bassi investimenti per progetti su rinnovabili ed economia circolare da parte della multinazionale. Comportamenti distanti dai messaggi pubblicitari sulla "sostenibilità" dell'impresa. Per le fonti pulite, Eni "ha come obiettivo una potenza installata di energia elettrica pari a circa 5 GW al 2025" ma nel 2018 ha investito solo 143 milioni di euro in sviluppo di progetti su rinnovabili ed economia circolare si legge nel report. Eni prevede di perforare più di 140 nuovi pozzi in più di 25 paesi. Oltre alle criticità legate ai cambiamenti climatici, Legambiente evidenzia anche le diverse vertenze giudiziarie e le proteste contro progetti e impianti controversi in Italia e nel resto del mondo. A Milano, alcuni ex manager di Eni sono a processo per la maxi tangente da oltre un miliardo di dollari versata a pubblici ufficiali e politici nigeriani per lo sfruttamento del giacimento petrolifero Opl 245, in cui lo Stato nigeriano si è costituito parte civile. In Congo le comunità locali protestano contro i progetti di Eni per l'esplorazione di sabbie bituminose e la produzione di olio di palma a scopo alimentare ed energetico denunciando l'assenza di coinvolgimento e di consultazione. Tra le accuse, elenca Legambiente, la pratica del gas flaring (bruciando a cielo aperto il gas naturale collegato all'estrazione del greggio) le cui emissioni, entrando nel ciclo dell'acqua, sono correlate al fenomeno delle piogge acide. (Altreconomia)

IL SERVIZIO DI "INTELLIGENCE" DI MONSANTO. Esaminando i documenti depositati in tribunale per un processo che vede Monsanto imputata per i danni causati alla salute dall'erbicida Roundup i giornalisti del Guardian hanno scoperto che la società aveva creato un vero e proprio "centro di intelligence" per monitorare e screditare giornalisti e attivisti. Il principale bersaglio è stata Carey Gillam, autrice di "Whitewash: The Story of a Weed Killer, Cancer and the Corruption of Science", un libro che denunciava i legami esistenti tra l'uso di diserbante e il cancro. Monsanto ha pianificato di attaccare il libro di Gillam prima della sua uscita con una serie di 20 "azioni", tra cui una lista di "argomenti di discussione" che terzi potessero utilizzare per criticarlo e l'invito a clienti del settore e ad agricoltori a postare recensioni negative su Amazon. L'azienda ha inoltre pagato Google per promuovere contenuti critici sul lavoro della giornalista risultanti dalla ricerca. Oggetto delle attenzioni di Monsanto era anche l'artista Neil Young, "colpevole" di aver pubblicato un album interamente dedicato alla società e di aver prodotto un documentario sulla vicenda di un contadino denunciato dall'impresa per l'involontaria contaminazione delle sue coltivazioni con i semi Ogm Monsanto. Bayer, che dall'anno scorso ha acquisito la società continua a sostenere che il Roundup è sicuro e di fronte alle denunce del Guardian ha spiegato come "le attività della Monsanto fossero intese ad assicurare che ci fosse un dialogo onesto, accurato e basato su dati scientifici riguardanti l'azienda e i suoi prodotti". (Valigia Blu)

UN MEDICINALE SU 10 NEI PAESI A BASSO O MEDIO REDDITO È CONTRAFFATTO. Lo dice l'Organizzazione mondiale della sanità. E l'Africa subsahariana è l'area dove le fake drugs sono più diffuse: il 42% dei casi rilevati a livello globale. È falso, ad esempio, un terzo dei medicinali venduti per combattere la malaria. Secondo gli studi della Scuola di igiene e medicina tropicale di Londra almeno 158mila morti all'anno nei paesi subsahariani sono da attribuire a farmaci fittizi. Sta notevolmente aumentando anche la circolazione di medicinali contraffatti per curare forme di cancro, disturbi cronici, come l'ipertensione, o semplici antidolorifici. Sono 3 le categorie illecite stabilite dall'Oms: i farmaci deliberatamente fraudolenti, quelli che non rispondono agli standard internazionali e quelli non registrati neanche nel sistema nazionale. Possono contenere dosi sbagliate, agenti dannosi o nessun agente, palliativi insomma. Tali prodotti provengono soprattutto da Cina e India, ma anche dalla Turchia e dagli Emirati Arabi Uniti. Non è difficile trovarli sulle bancarelle dei mercati locali, ma spesso anche nelle farmacie autorizzate che, a volte sono ignare di quanto stanno acquistando e a volte ne sono complici. Secondo le stime, i medicinali contraffatti

producono affari pari ad almeno 200 miliardi di dollari (il settore più lucroso di falsificazione al mondo) e contribuiscono al crescente rischio di resistenza antimicrobica. (Nigrizia)

NEW YORK VERSO IL 100% DI ENERGIA PULITA. Dopo le Hawaii, la California, l'Illinois e altri Stati americani, anche New York entra nel gruppo di chi punta al 100% di fonti rinnovabili entro il 2050. Andrew Cuomo, governatore democratico dello Stato di New York, nei giorni scorsi ha firmato il Climate Leadership and Community Protection, il provvedimento che trasporterà l'economia newyorkese verso un azzeramento delle emissioni nette di anidride carbonica nel 2050. La norma prevede di ridurre nettamente le emissioni inquinanti: -85% rispetto ai valori registrati nel 1990 con un traguardo intermedio del -40% al 2030. Il restante 15% di emissioni, quelle più difficili da eliminare, ad esempio in certi settori industriali come la produzione di cemento, dovrà essere compensato con programmi locali di "carbon offset", ad esempio attraverso l'assorbimento della CO2 con le attività agroforestali. La legge istituisce un consiglio che sarà composto da 22 membri, il Climate Action Council, che dovrà definire il piano con strumenti e misure per tagliare le emissioni. In tema di energie pulite, il provvedimento firmato da Cuomo prevede di arrivare al 100% di elettricità generata con tecnologie a zero emissioni entro il 2040 (70% nel 2030). In particolare, lo Stato di New York intende realizzare 9.000 MW di parchi eolici offshore, con 1.700 MW che hanno appena ricevuto il via libera dal governatore. Tra le altre misure incluse nella legge sulle rinnovabili: 6.000 MW di nuova potenza nel fotovoltaico, sviluppo delle infrastrutture per ricaricare i veicoli elettrici, miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti. E' la più ambiziosa tra quelle sottoscritte finora dai vari governatori. (Qualenergia)

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE.

Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua invita a firmare la petizione **"Io sto con Diana"** (<https://urly.it/32kxf>) contro il licenziamento della delegata sindacale. Lo scorso 12 Aprile 2019 6 lavoratrici e lavoratori di Publiacqua SpA vengono portati in ambulanza verso il pronto soccorso, intossicati da sostanze chimiche, presso la Palazzina Degremont del Potabilizzatore dell'Anconella Firenze. Una delegata sindacale manifesta il proprio disappunto sulla propria bacheca su Facebook e la Direzione Aziendale la licenzia.

IL PRODOTTO EQUO

UBUNTU COLA. Ubuntu Cola è una cola caratterizzata dalla certificazione Fairtrade Foundation e prodotta esclusivamente con zucchero del commercio equo e solidale, proveniente da Malawi e Zambia. Ubuntu, antica espressione del popolo Zulu, esprime un senso di comunità, dove ognuno dipende dagli altri, dove ogni cosa è condivisa, dove nessuno è escluso. Il progetto per l'utilizzo dei terreni in Malawi per la produzione della canna da zucchero è iniziato nel 1997 con il sostegno dell'Unione Europea. Nel 2001 è nata una cooperativa di raccoglitori di canna da zucchero, nel 2003 ha avviato il passaggio agli standard internazionali di una produzione equa e solidale e nel 2007 ha ottenuto il marchio Fairtrade. La piantagione che produce lo zucchero di canna si trova nel distretto di Chikwawa, nel Malawi meridionale e si estende per oltre 800 ettari. La cooperativa che la gestisce è composta da 285 lavoratori, tra irrigatori, coltivatori e raccoglitori. Oltre ad usare lo zucchero di canna la Ubuntu Cola devolve il 15% dell'utile netto alla "Ubuntu Africa Programme" per sviluppare progetti rivolti ai produttori di zucchero e alle loro comunità in Africa, reinvestendo localmente gli utili, insegnando ai produttori come migliorare e sostenere le loro attività e diversificare gli investimenti.

IL LIBRO

UMANITA' IN RIVOLTA. Aboubakar Soumahoro (Ed Feltrinelli). Da molti anni l'autore difende i diritti dei lavoratori. Arrivato in Italia dalla Costa d'Avorio, ha conosciuto da vicino le insidie di un tessuto civile che sembra sempre più logoro e incapace di garantire i diritti minimi che dovrebbero essere riconosciuti a ogni essere umano. Forse dietro "i mestieri che gli italiani non vogliono più fare" si nasconde il degrado delle condizioni generali di lavoro, che chi arriva in Italia sprovvisto di tutele e di diritti è costretto ad accettare per sopravvivere. È così che si spiega il gran ritorno della retorica del "prima gli italiani" e della "razza": uno stratagemma per abbassare il costo del lavoro e per ridurre drasticamente la distanza legittima tra lavoro e sfruttamento. La domanda che dobbiamo porci è radicale: può esistere un capitalismo non razzista? Questo manifesto riempie un vuoto del dibattito politico italiano. Aboubakar Soumahoro sa cosa significa essere privati di un diritto e per questo sa anche cosa significa lottare per conquistarlo. IN VENDITA DA CHECEVO'

DICE IL SAGGIO

Affinché l'uomo da parassita del pianeta diventi custode e costruttore della terra è necessario promuovere a un'etica di giustizia, di parsimonia, di condanna dell'arricchimento a scapito degli altri (...) La questione ecologica è questione morale. (Antonio Cederna)